

ISIS: “SE I CRISTIANI IN AFRICA VOGLIONO VIVERE DEVONO CONVERTIRSI ALL’ISLAM, PAGARE UN TRIBUTO, OPPURE SCAPPARE”

Massacri, saccheggi, rapimenti, non c’è pace per la comunità cristiana in Africa sub-sahariana. Porte Aperte lancia una petizione per fermare la violenza e la violazione dei diritti dei cristiani in Africa.

All’inizio di ottobre 2025, l’ISIS ha pubblicato una dichiarazione contenente questo avvertimento: “Se i cristiani dell’Africa desiderano essere al sicuro ed evitare di essere uccisi, devono sapere che l’islam concede loro la libertà di scegliere: seguire l’islam – diventando così nostri fratelli nella fede (iman), con gli stessi diritti e doveri. Pagare la jizya (tributo) in umiliazione e sottomissione – preservando così il loro sangue e vivendo in sicurezza nei loro villaggi. **Andare incontro alla morte** – rifiutando sia l’islam sia la jizya affronteranno l’espulsione o la morte, come accade ormai da anni”.

Quanto affermato non fa altro che confermare una realtà che ormai va avanti da anni nel continente africano, in particolare nell’area **sub-sahariana**. Nella regione, infatti, sono almeno **16.2 milioni i cristiani sfollati a motivo della violenza e dei conflitti**.

La campagna **Arise Africa**, promossa da Porte Aperte/Open Doors, nasce proprio con l’intento di rispondere all’urgenza della **crescente persecuzione dei cristiani** in nazioni come Nigeria, Sudan, Eritrea, Niger, Burkina Faso, Repubblica Democratica del Congo e Mozambico.

In Nigeria si registrano almeno **35.000 uccisioni di cristiani negli ultimi 10 anni**. Lo scorso giugno, **nella comunità di Yelewata (al 99% cristiana), nello Stato di Benue, per mano di miliziani islamici Fulani, almeno 218 persone sono state brutalmente uccise e migliaia sono sfollate**. Quest’anno sono già svariate centinaia le vittime e migliaia gli sfollati, confermando ancora una volta l’incapacità da parte del governo nigeriano di difendere la propria popolazione. La Nigeria è oggi al **settimo posto** nella World Watch List 2025 di Porte Aperte/Open Doors e si conferma tra i paesi in cui è più pericoloso essere cristiani.

In Mozambico, migliaia di persone sono fuggite dalle proprie case nel nord del Paese, dove lo Stato Islamico ha intensificato gli attacchi contro i cristiani. **Solo a inizio 2024** un’ondata di attacchi improvvisi nella provincia di Chiure si stima abbia costretto almeno **425.000 a sfollare** in un’altra zona interna alla nazione. Un ulteriore attacco è stato poi registrato **tra il 9 e il 12 ottobre di quest’anno**, quando il gruppo localmente noto come al-Shabab (Ahlu Sunnah wa Jama’ah) ha **attaccato il villaggio di Napala**. L’assalto ha provocato la **morte di almeno 20 cristiani, la distruzione di 1300 abitazioni**, inclusi 2 luoghi di culto, e lo **sfollamento di circa 2000 fedeli**.

La **Dichiarazione di Lomé**, facilitata e promossa da Porte Aperte/Open Doors e firmata da oltre 140 leader cristiani di 14 nazioni africane, denuncia apertamente la persecuzione mirata contro i cristiani in Africa sub-sahariana. Tale dichiarazione è giunta alla fine di un processo di discussione che ha coinvolto giornalisti, attivisti, avvocati per i diritti umani e leader cristiani africani.

Come raccontano le parole del cristiano maliano Charles Yagaba Diarra*, i cristiani della regione **“non hanno abbastanza lacrime per piangere la violenza che stanno subendo. Viviamo una situazione senza precedenti”**.

È tempo di agire.

Porte Aperte/Open Doors invita la comunità internazionale a **firmare la petizione** per chiedere protezione, giustizia e libertà per i cristiani dell’Africa sub-sahariana.



Fondazione Porte Aperte ETS
Casella Postale 114
37057, San G. Lupatoto (VR)
Italia

Tel: 045 6631224
Email: info@porteaperteitalia.org
Web: www.porteaperteitalia.org

Per massimizzare l'impatto, ci proponiamo di **presentare la petizione** alle Nazioni Unite, all'Unione Europea, ad altri organismi internazionali e ai governi nazionali di tutto il mondo **entro la fine del 2026**, oltre che **all'Unione Africana** e ad altri organismi regionali africani **nel corso del 2027**. Lo faremo con eventi incrociati in molti paesi del mondo.

[CLICCA QUI PER FIRMA LA PETIZIONE.](#)

Non permettere che la violenza e la privazione della libertà di fede continuino a dilagare in Africa!

**pseudonimo*



PorteAperte / OpenDoors
Al servizio dei cristiani perseguitati